

Bando 2025

Progetti per Organizzazioni della società civile operanti a livello nazionale, e/o regionale e/o locale.

**Nel quadro del progetto
Network of Organizations for Rights and Autonomy against gender-based violence
“NORA against GBV”**

Co-finanziato dall'Unione europea

FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S.

invitano a presentare proposte di progetti



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. CONTESTO	3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ e AMBITI D'INTERVENTO.....	4
4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
4.1 Criteri generali	5
4.2 Le organizzazioni.....	6
4.3 Condizione ammissibilità delle proposte di progetto	7
5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIATI	8
6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE.....	9
7. NORME GENERALI E CONTATTI	10
7.1. Modalità di finanziamento.....	10
7.2. Modalità di presentazione delle proposte di progetto.....	11
7.3. Esito della selezione e norme generali.....	12
7.4. Raccolta dei dati sulle persone destinatarie degli interventi e adempimenti per la privacy.....	12
7.5. Contatti e FAQ.....	13
7.6. Allegati	13

1. PREMESSA

Il presente bando si inserisce all'interno del progetto **“Network of Organizations for Rights and Autonomy against gender-based violence” - NORA against GBV** co-finanziato dall'Unione europea tramite il programma *Citizen, Equality, Rights and Value* – CERV e nello specifico attraverso la call CERV-2023-DAPHNE.

Implementato da ActionAid International Italia E.T.S. (AAIT) e dalla Fondazione Realizza il Cambiamento (FRIC), NORA against GBV intende contribuire alla **prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne in Italia attraverso il sostegno, il potenziamento e lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) attive a livello nazionale e/o regionale e/o locale.**

Il progetto prevede: i) l'erogazione di un contributo di natura economica per finanziare proposte progettuali come delineato dal presente bando e ii) l'erogazione di un **programma di capacity building** (152 ore di formazione in 2 anni) per rafforzare le competenze delle realtà alle quali verrà riconosciuto il contributo economico e promuovere **attività di networking tra le organizzazioni beneficiarie.**

Per il presente bando il progetto mette a disposizione una **dote finanziaria complessiva pari a 1.894.693,71 euro**, da destinarsi a:

- **LOTTO 1 – 394.693,71 euro** per organizzazioni con l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023 che operano a livello nazionale, e/o a livello regionale e/o a livello locale (stante quanto scritto nel punto 4.2 Le organizzazioni, sarà data priorità al finanziamento delle proposte che operino in una delle aree SNAI¹ e prevedano che il solo soggetto responsabile, in caso di proposta in partenariato, uno dei soggetti di tale partenariato (soggetto responsabile e/o partner) sia già operante in tale area);
- **LOTTO 2 – 1.500.000,00 euro** per organizzazioni con l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 1.500.000 euro al 31.12.2023 che operano a livello nazionale, e/o a livello regionale e/o a livello locale.

Nel solo ed esclusivo caso in cui fondi di uno dei due Lotti sopraindicati non vengano attribuiti per mancanza di domande e/o di domande ritenute idonee, ActionAid International Italia E.T.S. (AAIT) e Fondazione Realizza il Cambiamento (FRIC) avranno la facoltà di utilizzare tali stessi fondi per finanziare proposte idonee presentate all'interno dell'altro Lotto.

2. CONTESTO

La violenza maschile contro le donne è una realtà diffusa in Italia, dove da anni si registra mediamente un femminicidio ogni tre giorni. Dal 1° gennaio al 29 dicembre 2024, secondo i dati del Ministero dell'Interno, sono stati registrati 308 omicidi volontari, di cui 110 vittime erano donne. Tra queste, 95 sono state uccise in ambito familiare e/o affettivo, di cui 59 per mano di partner o ex-partner². Alla fine del terzo trimestre 2024, le chiamate al numero verde antiviolenza 1522 hanno raggiunto quota 48.338, registrando un aumento del 58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente³.

Per affrontare questo grave fenomeno, nel 2013 l'Italia ha istituito un sistema antiviolenza attraverso la legge n. 119/2013, dando così attuazione alla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa⁴. Nonostante alcuni significativi

¹ Agenzia per la coesione territoriale, [Strategia nazionale aree interne](#), ultimo accesso: 9 gennaio 2025.

² Ministero dell'Interno, [Omicidi volontari](#), 29 dicembre 2024, p. 3.

³ Istat, [Il numero di pubblica utilità 1522: dati trimestrali del III 2024](#), 25 novembre 2024.

⁴ La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (2011), nota come Convenzione di Istanbul, è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro ogni forma di violenza. È ampiamente riconosciuta come lo strumento giuridico più avanzato volto a prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica quali violazioni dei diritti umani. È stata ratificata dall'Italia con la legge n. 77/2013.

progressi dell'ultimo decennio, tra cui l'adozione di un piano anti violenza triennale, l'aumento graduale dei fondi e il rafforzamento del quadro normativo, persistono importanti lacune che limitano l'efficacia delle politiche anti violenza e ostacolano l'accesso ai diritti e ai servizi per le donne assistite. Ad esempio, i fondi annuali per case rifugio e centri anti violenza non sono sufficienti a rispondere ai bisogni diversificati delle donne assistite⁵. Nonostante un aumento del 41,5% delle richieste di supporto nel 2023 rispetto al 2017, le risorse non sono cresciute in modo proporzionale⁶. Anche se sono sempre più diffusi, gli interventi per **favorire l'indipendenza economica** e abitativa delle donne non sono strutturali. Inoltre, il sistema anti violenza non prevede **azioni di prevenzione primaria**⁷ articolate e continuative per contrastare la radicata cultura patriarcale che alimenta discriminazioni e violenze quotidiane contro bambine, ragazze e donne. C'è scarsa attenzione anche verso **altre forme di violenza**, tra cui, la violenza online, la violenza economica, le pratiche lesive (mutilazioni genitali femminili, matrimoni precoci forzati, delitti d'onore, etc.). Questo porta ad una programmazione insufficiente di fondi, servizi e interventi di prevenzione e supporto per le vittime o potenziali vittime di tali forme di violenza.

In questo contesto, il contributo delle organizzazioni della società civile risulta fondamentale per migliorare il sistema anti violenza italiano. Il presente bando mira quindi a fornire l'opportunità a tali realtà di sperimentare interventi innovativi e sostenibili per promuovere l'empowerment socioeconomico; di realizzare azioni di prevenzione primaria che affrontino le cause culturali che ri/producono la violenza coinvolgendo un pubblico diversificato e ampio; di approfondire la conoscenza delle forme di violenza meno considerate e sviluppare pratiche efficaci per prevenirle e contrastarle.

3. OBIETTIVI, FINALITÀ e AMBITI D'INTERVENTO

L'obiettivo del presente bando è sostenere iniziative volte a prevenire e contrastare la violenza di genere in ogni sua forma.

Gli ambiti prioritari d'intervento sono:

1. prevenzione primaria e contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere;
2. sostegno a donne che subiscono violenza di genere, con particolare riguardo a forme di violenza meno considerate o emergenti (es. mutilazioni genitali femminili, violenza digitale, donne in fuga da conflitti armati);
3. supporto all'empowerment socio-economico di donne in fuoriuscita da percorsi di violenza.

Per quanto riguarda gli ambiti 2 e 3, sarà data priorità alle proposte progettuali aventi come destinatarie finali le donne che hanno subito violenza.

Gli interventi dovranno essere implementati in Italia ed includere una o più delle seguenti macro-attività:

- a) attività di prevenzione primaria e contrasto alla violenza, incluse le forme meno note (es. violenza online, violenza subita da donne in fuga da guerre, violenza economica, pratiche lesive, violenza istituzionale, etc.);
- b) interventi volti a promuovere e/o rafforzare le reti e partnership anti violenza, il loro funzionamento e le competenze dei soggetti che le compongono (organizzazioni della società civile, enti del settore pubblico e/o privato e altri stakeholders rilevanti);
- c) attività di monitoraggio e analisi delle politiche e attività europee e internazionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne;

⁵ ActionAid, [Prevenzione sottocosto. La miopia della politica italiana nella lotta alla violenza maschile contro le donne](#), 2023; --, [Diritti in bilico. Reddito, casa e lavoro per l'indipendenza delle donne in fuoriuscita dalla violenza](#), 2022.

⁶ Istat, [I centri anti violenza e le donne che hanno avviato il percorso di uscita dalla violenza](#), 2023.

⁷ La prevenzione primaria ha l'obiettivo di ridurre il tasso di violenza prima che essa si manifesti. Mira a cambiare le norme culturali, sociali e comportamentali che contribuiscono alla perpetuazione della violenza maschile contro le donne, promuovendo l'uguaglianza di genere, la consapevolezza dei diritti umani e l'empowerment delle donne.

- d) interventi per promuovere l'implementazione e/o l'adozione di norme, regolamenti e sentenze per prevenire e contrastare la violenza contro le donne, includendo anche le forme meno indagate di violenza maschile contro le donne (es. violenza economica, violenza online, pratiche lesive);
- e) azioni di lobby e advocacy per influenzare politiche pubbliche e processi decisionali, riguardanti l'implementazione, la revisione e/o l'adozione di norme e politiche comunali, regionali, nazionali o europee in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne;
- f) attività di ricerca e analisi su forme meno indagate di violenza maschile contro le donne (es. violenza economica, violenza online, pratiche lesive), mappatura degli interventi di prevenzione di tali forme di violenza e/o dei servizi rivolti alle vittime di tali forme di violenza per informare le politiche e le azioni nazionali ed europee in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne;
- g) servizi di supporto per donne che hanno subito violenza sensibili al genere e rispondenti ai loro specifici bisogni intersezionali, tra cui consulenza psicologica, sanitaria, legale, attività per l'indipendenza socio-economica (es. progetti di educazione finanziaria, soluzioni innovative per l'autonomia abitativa), azioni di formazione e mentoring per donne in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, ma anche per datrici/ori di lavoro e rappresentanti sindacali per rendere i luoghi di lavoro "sicuri" e liberi da molestie e violenza;
- h) attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza in generale o a target specifici (es. utenti mezzi di trasporto, studenti universitari, avventrici/tori di locali pubblici, partecipanti a concerti, tifosi/e sportivi/e, etc.) in qualità di potenziali spettatori/trici di atti di violenza per favorire il riconoscimento di possibili segnali e intervenire per prevenirli; azioni di mobilitazione comunitaria con il coinvolgimento diretto di specifici target group (mediatrici e mediatori culturali, leader di comunità, etc.);
- i) azioni innovative di sensibilizzazione e/o formazione per prevenire e contrastare i pregiudizi e gli stereotipi di genere, in particolare quelli legati alla mascolinità, per cambiare norme, atteggiamenti e comportamenti che possono incentivare, giustificare o minimizzare la violenza, sia offline che online, anche attraverso il coinvolgimento di ragazzi e uomini;
- j) attività rivolte a ragazzi e uomini per prevenire la violenza contro le donne, inclusa la possibilità di recidiva.

Una particolare rilevanza verrà data ad interventi che includano collaborazioni con altre realtà territoriali pubbliche e/o private.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 Criteri generali

- 4.1.1 Il soggetto responsabile⁸ deve i) avere incluso negli scopi del proprio statuto la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, il sostegno, la protezione e/o l'assistenza delle donne vittime di violenza, in linea con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dei principali strumenti internazionali relativi ai diritti umani delle donne; ii) esperienza comprovata di almeno due anni di lavoro nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere in Italia.
- 4.1.2 Ogni organizzazione potrà partecipare ad una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile o partner. In caso di presentazione di più di una proposta, saranno considerate tutte inammissibili.
- 4.1.3 Nel caso di presentazione di più versioni della stessa proposta progettuale da parte dello stesso soggetto sul medesimo bando, verrà considerata soltanto la prima ricevuta (farà fede la data e orario della ricezione).

⁸ Per soggetto responsabile si intende il soggetto capofila del progetto, che è l'unico soggetto del partenariato intitolato a presentare la proposta.

4.2 Le organizzazioni

4.2.1. Sia il soggetto responsabile che il/i partner (se previsti dal progetto), dovranno rientrare in una delle seguenti categorie in aggiunta ai criteri specifici di ammissione:

- Enti del Terzo Settore (ETS) non societari così come definiti dal D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche;
- Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati, non ETS (artt. 14-39 c.c.).

4.2.2 Il soggetto responsabile:

- a. deve essere l'unico soggetto del partenariato intitolato a presentare la proposta;
- b. per il **LOTTO 1** –deve avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023; per il **LOTTO 2** - deve avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 1.500.000 euro al 31.12.2023.⁹
- c. non avere in corso nessun procedimento giudiziario per frode o altri crimini rilevanti: la stessa clausola vale per le persone dell'organizzazione che hanno potere di rappresentanza, decision making, controllo e per le persone essenziali per l'aggiudicazione/implementazione del progetto;
- d. non deve essere relazionata o affiliata o emanazione di organizzazioni politiche o partiti politici;
- e. non deve essere riconosciuta Base di AAIT;
- f. non deve essere partner o fornitore di AAIT e/o di FRIC in progetti/programmi/iniziative;
- g. non essere destinatario di contributi o sovvenzioni da FRIC e/o AAIT per progetti/programmi/iniziative attualmente in corso;
- h. deve aver presentato una sola proposta come soggetto responsabile o soggetto partner pena l'esclusione di tutti i progetti presentati;
- i. alla data di pubblicazione del bando deve essere costituito almeno da due anni in forma di atto pubblico oppure scrittura privata autenticata o registrata;
- j. deve avere sede legale in Italia.

4.2.3. Partner (ove presente nella proposta progettuale)

- a. per il **LOTTO 1** –deve avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023; per il **LOTTO 2** - deve avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 1.500.000 euro al 31.12.2023.¹⁰
- b. non avere in corso nessun procedimento giudiziario per frode o altri crimini rilevanti; la stessa clausola vale per le persone dell'organizzazione che hanno potere di rappresentanza, decision making, controllo e per le persone essenziali per l'aggiudicazione/implementazione del progetto;
- c. non deve essere relazionata o affiliata o emanazione di organizzazioni politiche o partiti politici;
- d. non deve essere riconosciuta Base ActionAid;

⁹ Con "l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023" per il LOTTO 1 e "l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 1.500.000 euro al 31.12.2023" per il LOTTO 2, si fa riferimento al totale delle entrate complessive da qualunque fonte derivino e che formano il conto economico e/o rendiconto gestionale e/o il rendiconto finanziario dell'anno: nelle entrate vanno comprese anche quelle di natura finanziaria (es: interessi, cedole) o da rendite immobiliari (es: affitti).

¹⁰ Con "l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023" per il LOTTO 1 e "l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 1.500.000 euro al 31.12.2023" per il LOTTO 2, si fa riferimento al totale delle entrate complessive da qualunque fonte derivino e che formano il conto economico e/o rendiconto gestionale e/o il rendiconto finanziario dell'anno: nelle entrate vanno comprese anche quelle di natura finanziaria (es: interessi, cedole) o da rendite immobiliari (es: affitti).

- e. non deve essere partner o fornitore di AAIT e/o di FRIC in progetti/programmi/iniziative;
- f. non essere destinatario di contributi o sovvenzioni da FRIC e/o AAIT per progetti/programmi/iniziative attualmente in corso;
- g. può essere partner di una sola proposta e non può essere soggetto responsabile pena l'esclusione dei progetti presentati;
- h. alla data di pubblicazione del bando deve essere costituito almeno da due anni in forma di atto pubblico oppure scrittura privata autenticata o registrata;
- i. deve avere sede legale in Italia.

4.2.4 Partner pro-bono

I partner pro-bono potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e del mondo economico. La partecipazione di tali soggetti come sostenitori con apporto di beni e servizi in modalità pro-bono e quindi gratuita, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

4.3 Condizione ammissibilità delle proposte di progetto

4.3.1 Le proposte di progetto

Sono considerate ammissibili soltanto le proposte di progetto che rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a) siano inviate esclusivamente online e da enti che rispettano i criteri al punto 4.2 con i seguenti allegati obbligatori:

- **allegati di anagrafica:**

- Auto-dichiarazione del soggetto responsabile;
- Auto-dichiarazione del/dei soggetto/i partner (se previsto);
- Ultimo bilancio d'esercizio (o rendiconto finanziario) unitamente al verbale di approvazione del soggetto responsabile;
- Ultimo bilancio d'esercizio (o rendiconto finanziario) unitamente al verbale di approvazione del/dei soggetto/i partner (se previsto);
- Copia di atto costitutivo e statuto registrato del soggetto responsabile;
- Copia di atto costitutivo e statuto registrato del/dei soggetto/i partner.

- **allegati di progetto debitamente compilati:**

- Allegato 1 - Format di Progetto
- Allegato 2 - Format di Budget
- Allegato 3 - Accordo di Partenariato, con ciascuno dei partner previsti (se previsto)

- **allegato adesione principi etici:**

- Allegato 4 - Format Adesione ai principi etici del soggetto responsabile
- Allegato 5 - Format Dichiarazione Privacy del soggetto responsabile e del soggetto partner
- Allegato 6 - Dichiarazione Antimafia del soggetto responsabile
- Allegato 7 - Dichiarazione Conflitto d'interessi del soggetto responsabile
- Allegato 8 - Declaration of Honor del soggetto responsabile

- b) Solo per i progetti ammessi al finanziamento, potrà essere richiesta ulteriore documentazione aggiuntiva comprese le varie iscrizioni agli albi/registri iscritti. Verranno, altresì, richieste la compilazione e la **sottoscrizione dei seguenti documenti da parte del/dei partner (ad esclusione dei partner probono):**

- Allegato 4 – Adesione principi etici
- Allegato 6 – Dichiarazione Antimafia
- Allegato 7 – Dichiarazione Conflitto di interesse
- Allegato 8 – Declaration of Honor

4.3.2 Saranno considerate **non ammissibili** tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto precedente o che:

- a) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona e i valori fondanti dell'Unione Europea non siano in linea con la tutela dei diritti umani delle donne e la Convenzione d'Istanbul;
- b) prevedano costi per la costruzione o ristrutturazione di infrastrutture non funzionali allo scopo della proposta e in ogni caso maggiori del 10% del budget totale.

FRIC e AAIT sono dotati di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità e si riservano il diritto di chiedere integrazioni.

5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIATI

I progetti che verranno finanziati nell'ambito del presente bando avranno le seguenti caratteristiche:

Per il LOTTO 1

- richiederanno un contributo massimo di 30.000 €;
- prevedranno la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel punto 3;
- sarà presente un'attività di coordinamento che non ecceda il 20% del totale dei costi diretti;
- prevederanno una attività di comunicazione con almeno 500 € destinate ad attività di diffusione e comunicazione del progetto;
- destineranno almeno 1.000 € per spese quali vitto, alloggio e trasporti, includendo le spese necessarie a partecipare agli eventi di networking previsti dal progetto NORA against GBV;
- prevederanno costi indiretti pari o inferiori al 15% del totale dei costi diretti;
- prevederanno una durata complessiva del progetto di 12 mesi;
- garantiranno il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Per il **LOTTO 1**, sarà data priorità al finanziamento delle proposte che operino in una delle aree SNAI e prevedano che il solo soggetto responsabile o, in caso di proposta in partenariato, uno dei soggetti di tale partenariato (soggetto responsabile e/o partner) sia già operante in tale area.

Per il LOTTO 2

- richiederanno un contributo massimo di 60.000 €;
- prevedranno la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel punto 3;
- sarà presente un'attività di coordinamento che non ecceda il 20% del totale dei costi diretti;
- prevederanno una attività di comunicazione con almeno 500 € destinate ad attività di diffusione e comunicazione del progetto;
- destineranno almeno 1.000 € per spese quali vitto, alloggio e trasporti includendo le spese necessarie a partecipare agli eventi di networking previsti dal progetto NORA against GBV;
- prevederanno costi indiretti pari o inferiori al 15% del totale dei costi diretti;
- prevederanno una durata complessiva del progetto di 12 mesi;
- garantiranno il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione dei contributi, fermo restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, FRIC e AAIT faranno riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati e raggruppati in quattro categorie:

1. Prospettiva di genere e approccio intersezionale¹¹, integrati in tutte le sezioni della proposta di progetto (dall'analisi dei bisogni al budget).
2. Rilevanza e chiarezza progettuale, che comprende tutti i criteri relativi all'ascolto del territorio, alla coerenza con i bisogni identificati, alla fattibilità, all'impianto progettuale, al monitoraggio e alla comunicazione dei risultati raggiunti.
3. Intercettazione e coinvolgimento, lavoro di rete e sostenibilità che comprende tutti gli aspetti legati all'intercettazione e al coinvolgimento delle/i destinatarie/i, alla capacità di lavorare in rete e alla sostenibilità dell'intervento nel tempo.
4. Esperienza, competenza e territorialità che comprende la valorizzazione dell'esperienza maturata rispetto ai temi e alle persone coinvolte nel progetto, la natura del partenariato e il radicamento nel territorio di intervento.

Saranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

Categoria 1 - Prospettiva di genere e approccio intersezionale

- dimostrino coerenza della missione dell'ente con i Diritti Umani e la Convenzione di Istanbul;
- valorizzino un approccio di genere e intersezionale;
- identifichino degli elementi di innovazione rispetto all'approccio e/o al tema.

Categoria 2 - Rilevanza e chiarezza progettuale

- dimostrino coerenza tra gli obiettivi, ambiti e attività del bando e i risultati della proposta;
- includano una o più delle macro-attività definite nel punto 3;
- dimostrino coerenza tra le risorse umane e finanziarie allocate al fine dell'implementazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi e risultati;
- identifichino chiare modalità per il monitoraggio e idonei strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto;
- prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, con particolare attenzione alla voce delle persone coinvolte nel progetto.

Categoria 3 – Intercettazione e coinvolgimento, lavoro di rete e sostenibilità

- propongano modalità di intervento in grado di generare cambiamenti concreti nelle condizioni di vita delle persone destinatarie degli interventi entro la fine del progetto;
- sperimentino modalità di coinvolgimento attivo di ragazze e donne che hanno subito violenza;
- prevedano una strategia di sostenibilità e consolidamento dei risultati raggiunti.

¹¹ Con il termine "intersezionalità" si indica un approccio teorico, metodologico e di intervento di policy e sociale che considera i molteplici elementi biologici, culturali e sociali che costituiscono le identità individuali e i modi in cui, interagendo, rivelano le varie forme di privilegio, oppressione o discriminazione a cui si è soggetti in un dato contesto sociale. Tra gli elementi in questione, vi sono, ad esempio, il genere, il colore della pelle, l'origine etnica, l'età, l'appartenenza religiosa, l'orientamento sessuale, la disabilità, lo status familiare, la provenienza territoriale, lo status migratorio, la condizione socioeconomica e così via.

Categoria 4 – Esperienza, competenza e territorialità

- identifichino chiaramente il contesto territoriale di intervento, i problemi e i bisogni su cui si intende intervenire e dimostrino di avere conoscenza dell'ambito nel quale si intende operare e dei bisogni delle persone destinatarie dell'intervento;
- ove prevista, sia contemplata una partnership:
 - competente e dotata delle necessarie esperienze e professionalità nell'ambito e nei settori di intervento proposti nel progetto;
 - rappresentativa del territorio, eterogenea e integrata nelle sue diverse componenti;
- favoriscano la costruzione di legami di fiducia e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, della realtà territoriale destinataria dell'intervento.

La presenza di uno o più partner e/o partner pro bono sarà considerato un plus nel corso della valutazione del progetto. L'eventuale effettiva presenza del partner pro bono potrà essere verificata chiedendo come integrazione una lettera firmata dallo stesso in cui dichiara la volontà di impegnarsi a sostegno del progetto presentato.

7. NORME GENERALI E CONTATTI

7.1. Modalità di finanziamento

7.1.1. Il contributo verrà erogato esclusivamente a mezzo bonifico bancario da parte di FRIC, al soggetto responsabile in tre diversi momenti:

- a) Prima liquidazione – anticipo, pari al 40% del contributo assegnato dopo la firma dell'accordo;
- b) Seconda liquidazione da richiedere al termine del VI mese di progetto, entro 30 giorni, pari massimo al 50% del budget, avendo speso e rendicontato il 70% dell'anticipo ricevuto;
- c) Terza liquidazione – saldo, pari alla differenza tra le spese effettivamente sostenute e quietanzate e le liquidazioni già ricevute.

Al termine dei 6 mesi di progetto ed entro 30 giorni, il beneficiario deve presentare un report tecnico e finanziario. In caso i costi ammissibili riconosciuti siano pari ad almeno il 70% dell'anticipo ricevuto, il beneficiario riceverà una tranche pari al 50% del contributo previsto. Se i costi ammissibili saranno inferiori al 70% dell'acconto ricevuto, la tranche corrisposta sarà ridotta di un importo pari alla differenza tra il 70% dell'acconto e i costi ammissibili.

Al termine del progetto ed entro 45 giorni, il beneficiario deve presentare un report tecnico e finanziario. L'importo del saldo sarà calcolato sulla base delle spese riconosciute ammissibili e sarà uguale alla differenza tra queste e le liquidazioni precedentemente ricevute. Qualora il totale di spese riconosciute ammissibili risulti inferiore alla somma degli importi già liquidati, il soggetto responsabile sarà tenuto alla restituzione della differenza tra gli importi liquidati e i costi ammissibili.

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto secondo quanto indicato nelle apposite linee guida.

7.1.2. L'erogazione della I liquidazione, della II liquidazione e del saldo del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile. L'erogazione della II liquidazione e del saldo avverrà previa presentazione e approvazione della documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate, presentazione della documentazione tecnica prevista nel grant agreement e partecipazione al programma di capacity building (152 ore in 2 anni) e alle attività di networking. L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73,

nel caso sia destinato ad associazioni che svolgano attività commerciale riferita allo specifico contributo e previa sottoscrizione dell'autocertificazione di natura fiscale.

7.1.3. In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
- b) fatture emesse dal partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dal partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) Spese sostenute da enti diversi rispetto al partenariato approvato, anche nel caso di enti consorziati o associati ai partner del progetto;
- d) spese di progettazione della proposta presentata;
- e) spese per la creazione di nuovi siti internet istituzionali e non funzionali alle attività del progetto;
- f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto e dopo la chiusura;
- g) Oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, tasse di registrazione contratti, imposte, leasing
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, ecc.) ad eccezione di quelle incluse nel 15% di costi indiretti;
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie autocertificate o in contanti (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari
- l) Spese rendicontate e rimborsate in altre iniziative progettuali o rendicontate ad altri enti finanziatori

Il soggetto responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione dell'Allegato 5 "Dichiarazione Privacy", del fatto che le verifiche intermedie, che verranno effettuate rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato. Con riferimento alle rimodulazioni finanziarie, è riconosciuta un'autonomia di scostamento per ciascuna categoria di costo riportata nel budget fino ad un incremento massimo del 10% calcolato sul totale del contributo assegnato, salvo che questi comportino una modifica sostanziale delle attività. Tali incrementi di costo andranno compensati da residui derivanti da altre voci di spesa (in nessun caso è previsto l'incremento dei costi indiretti e dell'importo assegnato a titolo di contributo).

Ogni modifica superiore a tale soglia andrà comunicata tramite posta elettronica a FRIC che dovrà darne approvazione. Potranno essere presentate varianti di budget entro e non oltre due mesi dalla fine del progetto.

7.2. Modalità di presentazione delle proposte di progetto

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate **tramite il format d'invio delle proposte** (selezionando se si applica per il LOTTO 1 oppure il LOTTO 2) disponibile sulla pagina del bando <https://www.actionaid.it/bandi/nora-bando-2025> dalle ore 14 del 22 gennaio 2025 con scadenza alle ore 13.00 del 22 marzo 2025.

7.3. Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto “Dichiarazioni, Sottoscrizione Privacy”, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l’insindacabile e inappellabile decisione di FRIC e AAIT. Con l’accettazione delle descritte condizioni i proponenti prendono atto e accettano che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di FRIC e AAIT.

In fase di valutazione, FRIC e AAIT si riservano la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, FRIC e AAIT ne daranno comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l’altro, le condizioni sottostanti l’erogazione. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sulla pagina dedicata al bando sul sito di Actionaid Italia E.T.S. e sul sito di progetto “NORA against GBV” rispettivamente ai seguenti link:

<https://www.actionaid.it/bandi/nora-bando-2025>

<https://nora.actionaid.it/>

FRIC e AAIT potranno in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti del partenariato) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L’esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 30 giorni dall’assegnazione del contributo. FRIC e AAIT si riservano di revocare l’assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte di soggetti del partenariato (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all’immediata restituzione di quanto eventualmente già ricevuto.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà precisare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi rispetto allo specifico progetto.

I soggetti, inoltre, si impegnano a partecipare al percorso di capacity building e alle attività di networking previste dal progetto.

Prima della firma definitiva dell’assegnazione del contributo, il soggetto responsabile sarà tenuto a seguire una formazione sul project cycle management e rivedere la proposta in base alle nuove nozioni apprese. La proposta rivista sarà quindi parte integrante dell’accordo di erogazione del contributo.

7.4. Raccolta dei dati sulle persone destinatarie degli interventi e adempimenti per la privacy

I dati personali spontaneamente rilasciati nel corso della partecipazione al presente bando in tutte le fasi (dalla raccolta delle proposte progettuali, alla valutazione e all’implementazione dei progetti) saranno trattati da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. – titolari del trattamento – Via Carlo Tenca 14, 20124 Milano – per le finalità di esecuzione del bando medesimo come descritto nel presente documento.

Tali dati saranno trattati e conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea e obbligatori e necessari per le attività gestionali dell’iniziativa.

I dati potranno essere trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla gestione dell'iniziativa e che agiranno quali autonomi titolari del trattamento, tenuti a rendere le proprie informazioni sul trattamento dei dati.

Responsabile del trattamento è Marco De Ponte, Segretario Generale di Actionaid Italia E.T.S. domiciliato presso la sede del titolare. Il trattamento è autorizzato agli incaricati alle attività di gestione dell'iniziativa.

Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al titolare al suddetto indirizzo postale o all'indirizzo pec realizzailcambiamento@pec.it, sarà possibile esercitare i diritti di consultazione, modifica, cancellazione e oblio e limitazione del trattamento dei dati. Un'eventuale revoca del consenso prestato può essere presentata in qualsiasi momento e non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Si ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo per far valere i propri diritti. Inoltre, scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento.

Il Data Protection Officer è contattabile all'e-mail dpo.ita@actionaid.org per informazioni sul trattamento dei dati.

7.5. Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: noraproject.ita@actionaid.org Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. **procederanno alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti) del sito**: tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.

7.6. Allegati

- Allegato 1 - Format di Progetto (inclusa una sezione dedicata al partenariato) e cronoprogramma
- Allegato 2 - Format di Budget
- Allegato 3 - Accordo di Partenariato (se previsto)
- Allegato 4 - Format di Adesione ai principi etici per il soggetto responsabile
- Allegato 5 - Format Dichiarazione Privacy per il soggetto responsabile
- Allegato 6 – Dichiarazione Antimafia per il soggetto responsabile
- Allegato 7 – Dichiarazione Conflitto d'interessi per il soggetto responsabile
- Allegato 8 – Declaration of Honor per il soggetto responsabile
- Auto-dichiarazione del soggetto responsabile
- Auto-dichiarazione del soggetto partner (se previsto)
- Linee guida rendicontazione finanziaria